



SALUTE

Un caffè al rallentatore per non far sentire solo chi è malato di reumatismi

In Umbria 21 malati cronici su cento hanno dichiarato di soffrire di artrite, artrosi (esattamente il 21,6%) a fronte di una media nazionale del 17,3 per cento

di: 11/10/2011 - h 15,14



Stampa



Invia



Aggiungi al tuo giornale



ANMAR
Associazione Nazionale
Malati Reumatici
ONLUS

E' molto difficile indicare il **numero dei malati di malattie reumatiche**. Sicuramente è sottostimato, perché a **sentire la gente lamentarsi, sia della malattia sia della non eccelsa disponibilità di specialisti nella media valle del Tevere umbro, il fenomeno appare rilevante**.

Un'indicazione viene tuttavia dall'ISTAT che mette in evidenza come nel 2010 (ultimo dato disponibile) **in Umbria 21 malati cronici su cento hanno dichiarato di soffrire di artrite, artrosi (esattamente il 21,6%) a fronte di una media nazionale del 17,3 per cento**. E comunque più del diabete, dell'ipertensione o delle malattie allergiche.

Le malattie reumatiche in Italia - Umbria compresa- sono al centro del Convegno "Improve to Move - Movimento è vita" promosso da ANMAR, SIR, CROI e FIRA e che si

tiene domani a Roma in **occasione della Giornata Mondiale del Malato Reumatico**.

In occasione della giornata, domani, tutti **gli umbri sono chiamati a dare una mano ai malati reumatici**.

«Domani, 12 ottobre, Giornata mondiale del Malati Reumatico **chiediamo a tutti gli italiani di bere il loro caffè mattutino in 5 minuti e non in un secondo** come abitualmente fanno- dice Gabriella Voltan, presidente ANMAR - Un gesto apparentemente semplice che **ci farà sentire meno soli e che farà capire cosa significa vivere una vita 'al rallentatore'**, ma anche **segnata anche da dolore e invalidità**.

Raccontare una malattia può risultare pesante o lagnoso, quindi quest'anno l'ANMAR ha deciso di farlo con un breve filmato: "A colazione con l'Artrite Reumatoide". La condizione che devono affrontare quotidianamente le persone colpite dall'artrite reumatoide, se non curate, non ha bisogno di commenti.

Invitiamo tutti ad andare sul sito www.anmar-italia.it per vedere il video. Non lasciateci soli. **Aiutateci a combattere la nostra battaglia**».